UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2015/2016
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2018/2019
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA
INSEGNAMENTO	DEONTOLOGIA,SOCIOLOGIA E CRITICA DEL DIRITTO
TIPO DI ATTIVITA'	A
AMBITO	20002-Filosofico-giuridico
CODICE INSEGNAMENTO	15551
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/20
DOCENTE RESPONSABILE	MANIACI GIORGIO — Professore Associato — Univ. di PALERMO BARTOLI CLELIA — Professore Associato — Univ. di PALERMO TRUJILLO PEREZ ISABEL ASCENSION — Professore Ordinario — Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48
PROPEDEUTICITA'	15550 - FILOSOFIA DEL DIRITTO
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	4
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**BARTOLI CLELIA** Venerdì 12:00 14:00 Dipartimento di Giurisprudenza, Piazza Bologni, 4° piano **MANIACI GIORGIO** Lunedì 13:00 18:00 teams Venerdì 16:00 18:00 aula 3 dopo la lezione di logica **TRUJILLO PEREZ ISABEL ASCENSION** Lunedì 12:00 14:00 Piazza Bologni 8, quarto piano, stanza 5. Si prega di prenotare il ricevimento tramite il servizio online o di scrivere una mail a isabel.trujillo@unipa.it almeno due giorni prima. Mercoledì 12:00 14:00 Piazza Bologni 8, quarto piano, stanza 5. Si prega di prenotare il ricevimento tramite il servizio online o di scrivere una mail a isabel.trujillo@unipa.it almeno due giorni prima.

DOCENTE: Prof. GIORGIO MANIACI- *Lettere O-Z*

PREREQUISITI	Attitudine alla riflessione critica di taglio filosofico-giuridico, con particolare riguardo al rapporto tra diritto e giustizia; conoscenza della struttura di base dell'attività giurisdizionale e amministrativa; conoscenze di base riguardo al fenomeno dell' dell'autoregolamentazione all'interno del sistema delle fonti.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione: lo studente deve conoscere e comprendere le questioni inerenti al rapporto tra diritto e giustizia, con particolare riguardo all'etica di ruolo degli operatori giuridici, alla deontologia professionale e all'etica pubblica. Conoscenza e capacita' di comprensione applicate: lo studente deve conoscere le implicazioni etiche legate al ruolo di operatore giuridico nel contesto di uno Stato costituzionale democratico; deve altresi' appropriarsi di strumenti necessari a risolvere casi problematici di conflitto tra etica personale ed etica di ruolo e deontologia professionale. Autonomia di giudizio: lo studente deve sapere risolvere casi difficili sotto il profilo deontologico e formulare giudizi competenti e argomentati sulla correttezza etica e deontologica di decisioni giuridiche. Abilita' comunicative: lo studente deve essere in grado di enucleare e bilanciare argomenti pro e contro decisioni rilevanti sotto il profilo etico o deontologico e deve sapere applicare le sue conoscenze ai casi concreti, in modo convincente per l'uditorio e facendo uso di linguaggio appropriato. Capacita' di apprendere: lo studente deve essere capace di accostarsi ai problemi deontologici sottoponendo a scrutinio critico le proprie intuizioni morali e i propri punti di vista alla luce delle esigenze legate ai ruoli degli operatori giuridici.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Sono previste prove di verifica facoltative a fine corso Prova finale. La valutazione dello studente prevede una prova orale, consistente in un colloquio in cui vengono proposti quesiti vertenti su argomenti compresi nel programma del corso. Le domande (almeno due) tenderanno a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione dei temi del corso, abbia acquisito autonomia di giudizio e capacita' argomentative, sappia esporre in modo efficace avvalendosi di un linguaggio appropriato. La valutazione sara' espressa in trentesimi, secondo il seguente schema. - Esito eccellente: 30-30 e lode. Corrisponde a un'ottima conoscenza dei temi del corso, un'ottima proprieta' di linguaggio, e un'ottima capacita' di argomentare in modo autonomo, critico e creativo. - Esito molto buono: 26-29. Corrisponde a una buona conoscenza dei temi del corso, una buona proprieta' di linguaggio, una discreta capacita' di argomentare in modo autonomo. - Esito buono: 24-25. Corrisponde a una discreta conoscenza dei temi principali, una discreta proprieta' di linguaggio, una limitata capacita' di argomentazione autonoma. - Esito soddisfacente: 21-23. Corrisponde a una limitata conoscenza di base dei temi del corso, una sufficiente proprieta' di linguaggio, una scarsa capacita' di argomentazione autonoma. - Esito sufficiente 18-20: La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente abbia una minima conoscenza di base dei temi del corso, una minima proprieta' di linguaggio, una scarsa capacita' di argomentazione autonoma. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di esaminare, con approccio multidisciplinare, importanti questioni etiche e deontologiche tipicamente affrontate dagli operatori giuridici, stimolando gli studenti allo sviluppo di consapevolezza critica riguardo al ruolo da essi assunto nel contesto di uno Stato costituzionale democratico.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI ed esercitazioni
TESTI CONSIGLIATI	Il testo per la preparazione agli esami e' il seguente: Giorgio Maniaci, Contro il paternalismo giuridico, GIAPPICHELLI TORINO 2012, presentazione, cap. I, II, III

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Doveri del giudice: razionalita'. Imparzialita' e verita' scientifica; razionalita' formale e sostanziale
4	pro e contro concezioni razionalita' formale e sostanziale
6	Struttura argomentazione giudiziale e argomenti interpretativi
4	Giustificazione potere giudice costituzionale
2	Autorita' e ragioni escludenti
2	Il rule of law e gli arbitri definitivi
2	Paternalismo e antipaternalismo
8	Quattro condizioni grado sufficiente autonomia
6	Argomento perfezionista e utilitarista

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	Argomento teologico e piano inclinato
6	Diritti indisponibili e principio del danno

DOCENTE: Prof.ssa CLELIA BARTOLI- *Lettere F-N*

PREREQUISITI	Attitudine alla riflessione critica di taglio filosofico-giuridico, con particolare riguardo al rapporto tra diritto e giustizia; conoscenza della struttura di base dell'attività giurisdizionale e amministrativa; conoscenze di base riguardo al fenomeno dell' dell'autoregolamentazione all'interno del sistema delle fonti.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione: lo studente deve conoscere e comprendere le questioni inerenti al rapporto tra diritto e giustizia, con particolare riguardo all'etica di ruolo degli operatori giuridici, alla deontologia professionale e all'etica pubblica. Conoscenza e capacita' di comprensione applicate: lo studente deve conoscere le implicazioni etiche legate al ruolo di operatore giuridico nel contesto di uno Stato costituzionale democratico; deve sviluppare consapevolezza critica sul fenomeno giuridico visto come questione sociale. Autonomia di giudizio: lo studente deve sapere risolvere casi difficili sotto il profilo deontologico e formulare giudizi competenti e argomentati sulla correttezza etica e deontologica di decisioni giuridiche. Deve saper leggere la realta' sociale nelle sue interazioni con il diritto, intersecando i punti di vista e muovendo il suo sguardo dal centro alla periferia del diritto. Abilita' comunicative: lo studente deve essere in grado di enucleare e bilanciare argomenti pro e contro decisioni rilevanti sotto il profilo etico o deontologico e deve sapere comunicare efficacemente con interlocutori e in contesti vari. Capacita' di apprendere: lo studente deve essere capace di accostarsi ai problemi deontologici sottoponendo a scrutinio critico le proprie intuizioni morali; deve saper apprendere dai testi e dagli esperti, cosi' come dall'osservazione sul campo, ponendo a confronto le diverse fonti di conoscenza.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Esame orale finale
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di esaminare, con approccio multidisciplinare, importanti questioni etiche e deontologiche tipicamente affrontate dagli operatori giuridici, stimolando gli studenti allo sviluppo di consapevolezza critica riguardo al ruolo da essi assunto nel contesto di uno Stato costituzionale democratico.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezione frontali, lavori di gruppo, discussioni con esperti, apprendimento tra pari, ricerca-azione partecipante. In particolare verra' utilizzato il metodo dell'educazione clinico-legale e della street-law, basati sul principio dell'"imparare facendo".
TESTI CONSIGLIATI	Chi partecipa al programma di street-law dovra' studiare questi testi e relazionare sul percorso svolto: I. Trujillo, Etica delle professioni legali, Il mulino, Bologna 2013, (parte prima). C. Bartoli, Inchiesta a Ballaro. Il diritto visto dal margine, Navarra, Palermo 2019. Testi consigliati per chi non partecipa al programma di street-law I. Trujillo, Etica delle professioni legali, Il mulino, Bologna 2013, (per intero). C. Bartoli, Inchiesta a Ballaro. Il diritto visto dal margine, Navarra, Palermo 2019. N. Bobbio, Prefazione a D. Dolci, Banditi a Partinico, Sellerio, Palermo 2013, pp. 9-24. D. Dolci, Inchiesta a Palermo, Sellerio, Palermo 2013, pp. 220-225.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	Introduzione alla deontologia professionale
6	Etica delle professioni legali
3	Dilemmi morali del funzionario: tra etica generale e etica di ruolo
3	Crimini di obbedienza e disobbedienza civile
6	Sociologia e critica del diritto: Il diritto visto dal margine
6	(In)giustizia spaziale: il caso del "sacco di Palermo"
6	Lo spazio fuori-legge: informalita' e illegalita
3	La giustizia riparativa
9	Educazione clinico legale: la regolamentazione partecipata del mercato del riuso e la sussidiarieta' orizzontale

DOCENTE: Prof.ssa ISABEL ASCENSION TRUJILLO PEREZ- *Lettere A-E*

PREREQUISITI	Attitudine alla riflessione critica di taglio filosofico-giuridico, con particolare riguardo al rapporto tra diritto e giustizia; conoscenza della struttura di base dell'attività giurisdizionale e amministrativa; conoscenze di base riguardo al fenomeno dell' dell'autoregolamentazione all'interno del sistema delle fonti.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione: lo studente deve conoscere e comprendere le questioni inerenti al rapporto tra diritto e giustizia, con particolare riguardo all'etica di ruolo degli operatori giuridici, alla deontologia professionale e all'etica pubblica. Conoscenza e capacita' di comprensione applicate: lo studente deve conoscere le implicazioni etiche legate al ruolo di operatore giuridico nel contesto di uno Stato costituzionale democratico; deve altresi' appropriarsi di strumenti necessari a risolvere casi problematici di conflitto tra etica personale ed etica di ruolo e deontologia professionale. Autonomia di giudizio: lo studente deve sapere risolvere casi difficili sotto il profilo deontologico e formulare giudizi competenti e argomentati sulla correttezza etica e deontologica di decisioni giuridiche. Abilita' comunicative: lo studente deve essere in grado di enucleare e bilanciare argomenti pro e contro decisioni rilevanti sotto il profilo etico o deontologico e deve sapere applicare le sue conoscenze ai casi concreti, in modo convincente per l'uditorio e facendo uso di linguaggio appropriato. Capacita' di apprendere: lo studente deve essere capace di accostarsi ai problemi deontologici sottoponendo a scrutinio critico le proprie intuizioni morali e i propri punti di vista alla luce delle esigenze legate ai ruoli degli operatori giuridici.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Si fara' un test a risposta multipla come verifica intermedia (10 domande, 20 minuti). L'esame finale sara' scritto (2 domande, 1 ora) e orale (commento allo scritto). Valutazione: in trentesimi. Schema di valutazione: - Esito eccellente: 30-30 e lode. Corrisponde a un'ottima conoscenza dei temi del corso, un'ottima proprieta' di linguaggio, e un'ottima capacita' di argomentare in modo autonomo, critico e creativo. - Esito molto buono: 26-29. Corrisponde a una buona conoscenza dei temi del corso, una buona proprieta' di linguaggio, una discreta capacita' di argomentare in modo autonomo. - Esito buono: 24-25. Corrisponde a una conoscenza di base dei temi principali, una discreta proprieta' di linguaggio, una limitata capacita' di argomentazione autonoma. - Esito soddisfacente: 21-23. Corrisponde a una limitata conoscenza di base dei temi del corso, una sufficiente proprieta' di linguaggio, una scarsa capacita' di argomentazione autonoma. - Esito sufficiente: 18-20. Corrisponde a minime conoscenze di base dei temi del corso, mediocre proprieta' di linguaggio, minima o nulla capacita' di argomentazione autonoma. - Esito insufficiente. Non possiede una conoscenza accettabile dei temi del corso.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di esaminare, con approccio multidisciplinare, importanti questioni etiche e deontologiche tipicamente affrontate dagli operatori giuridici, stimolando gli studenti allo sviluppo di consapevolezza critica riguardo al ruolo da essi assunto nel contesto di uno Stato costituzionale democratico.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Il corso avra' una parte teorica (lezioni) e una parte pratica (seminari), dedicata alla trattazione della deontologia dei diversi ruoli giuridici.
TESTI CONSIGLIATI	I. Trujillo, Etica delle professioni legali, Il mulino, Bologna 2013. F. Benatti, Etica, impresa e mercato. L'esperienza dei codici etici, Il mulino, Bologna 2014.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	Definizione e differenziazione dell'etica professionale
6	Relazioni tra etica professionale ed etica pubblica
6	Etica professionale come etica della virtu'
6	Imparzialita, lealta' e giustizia

ORE	Esercitazioni
6	Deontologia forense
6	Etica del giudice
6	Etica e dipendenti pubblici
6	Etica notarile e delle forze dell'ordine